

VERBALE DI ACCORDO TRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE E ORGANIZZAZIONI SINDACALI CGIL CISL E UIL SUL NUOVO INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA PER L'ACCESSO E LA DEFINIZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI.

A seguito del verbale di accordo del 3 febbraio scorso, le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e l'Amministrazione comunale, rappresentata dall'Assessore Marilena Pillati, si sono incontrati in data 20/03/2012 per confrontarsi sulla proposta dell'Amministrazione sul tema in oggetto già discusso e inserito nell'accordo sul bilancio 2012 e che le parti si erano impegnate ad approfondire in un successivo tavolo tematico.

Le parti condividono il presupposto sul quale si basa la proposta, ossia il principio giuridico che pone in capo ad entrambi i genitori il dovere di prendersi cura dei figli riconosciuti (mantenerli, educarli ed istruirli), indipendentemente dal rapporto esistente tra i genitori stessi e dalle loro residenze anagrafiche; principio rafforzato dalle modifiche del 2006 al diritto di famiglia, che hanno introdotto quale regola generale anche nella procedura di separazione e divorzio quella dell'affidamento condiviso dei figli minori.

Tale principio deve essere coerentemente affermato anche laddove si tratti di servizi erogati dal Comune, con particolare riferimento a regole di accesso e livello di compartecipazione ai costi.

La proposta del Comune di Bologna si articola nei seguenti punti:

La valutazione della situazione economica aggregata parte dall'ISE (Indicatore della Situazione Economica) riferito al nucleo familiare di appartenenza del bambino, che viene integrato con l'ISE (situazione economica: reddituale e patrimoniale) del genitore non ricompreso nel nucleo, calcolato attraverso un'estrazione dal suo nucleo familiare di appartenenza, applicando tutti i criteri e "franchigie" previste dalla normativa in materia di ISEE e sottraendo eventuali assegni di mantenimento dell'ex coniuge già inseriti nell'ISE di partenza; dopo aver aggregato le due situazioni economiche (ISE), si procede al calcolo del nuovo Indicatore della situazione economica modificando la scala di equivalenza di partenza del nucleo familiare di appartenenza del bambino, che viene determinata maggiorando il numero dei componenti di una unità, corrispondente al genitore che è stato integrato, e di eventuali ulteriori unità in presenza di figli minori con lui conviventi, purché privi di redditi imponibili propri.

Si sottolinea che l'indicatore così ottenuto è valido solo nel Comune di Bologna ed esclusivamente nell'ambito dei servizi educativi e scolastici, compresa l'attribuzione di contributi per i quali sia rilevante l'ISEE.

Non rientrano nell'applicazione dell'indicatore, e pertanto continua ad essere applicata l'ISEE valida ai fini INPS, i seguenti casi:

- mancato riconoscimento del figlio da parte di un genitore
- genitori separati/divorziati con sentenza di affidamento esclusivo del minore ad un solo genitore.
- casi particolari di abbandono, irreperibilità dell'altro genitore o altre gravi situazioni socio-economiche, che siano dimostrate, o impossibilità di

ricostruire e reperire la situazione economica dell'altro genitore.
L'esclusione può essere altresì fatta valere dal genitore convivente con il minore che rappresenti l'estraneità dell'altro genitore in termini di rapporti economici ed affettivi. L'Amministrazione si impegna a segnalare tali casi agli uffici competenti dell'Agenzia delle Entrate, affinché siano avviati gli opportuni controlli.

Sono infine esclusi dal calcolo del nuovo indicatore i casi in cui, pur essendoci un genitore fuori dal nucleo familiare ISEE di appartenenza del bambino, il solo genitore nel nucleo è legato da un nuovo rapporto di convivenza affettiva o da nuovo vincolo di matrimonio, in entrambi i casi rientranti nel nucleo familiare di appartenenza del bambino e la cui situazione economica rientra nel calcolo dell'ISEE di partenza. L'A.C. si impegna a tutelare il genitore che si trova in situazione di fragilità.

In tutti gli altri casi in cui non possa essere fatta valere una causa di esclusione, la mancata presentazione dell'Indicatore che integri la situazione economica e reddituale di uno dei due genitori equivarrà ai fini dell'accesso ai servizi e di tariffazione alla mancata presentazione dell'ISEE.

Le parti condividono che l'introduzione del nuovo indicatore della situazione economica, per i contenuti di innovazione in esso contenuti e per la delicatezza della materia nella quale si interviene, assume carattere di sperimentabilità nel primo anno di applicazione, e pertanto in fase di applicazione occorrerà definire procedure adeguatamente flessibili in rapporto alla particolarità delle situazioni.

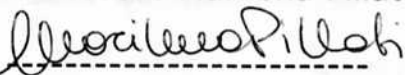
In materia di controlli il Comune di Bologna intende introdurre strumenti che consentano di mirare i controlli a quelle situazioni che maggiormente presentano elementi di incongruità. A tal fine verranno richiesti a tutti gli utenti che intendono accedere ai servizi a condizioni agevolate, quindi attraverso la presentazione dell'ISEE, ulteriori dati afferenti la loro situazione patrimoniale (mobiliare e immobiliare).

L' A.C. a seguito dell'introduzione dell'indicatore previsto in delibera si impegna a comunicare l'entità della tariffa determinata ad entrambi i genitori

Le parti convengono di incontrarsi per una verifica del presente accordo entro il prossimo mese di settembre.

Bologna, 20 marzo 2012

Il Comune di Bologna
Assessore Marilena Pillati



Le OO.SS.

CGIL

CISL

UIL

